

A causa delle elezioni

Il 31 maggio ultimo giorno di lezione nelle scuole

ROMA - A causa degli appuntamenti elettorali di giugno (elezioni politiche, europee, amministrative in alcune località, regionali in Sardegna), i termini delle scuole di ogni ordine e grado termineranno il 31 maggio prossimo. Lo ha stabilito il ministro della Pubblica Istruzione Spadolini, che si è visto così costretto a rinunciare all'obiettivo dei 215 giorni effettivi di lezione, stabilito per legge. La maggioranza degli istituti, infatti, sarà occupata per un paio di settimane dai seggi elettorali. Chiuderanno dal 1. al 12 giugno, inoltre, anche le scuole materne (una minoranza, assicura il ministero) nelle quali avranno sede i seggi elettorali. Tutte le altre funzioneranno regolarmente fino alla fine di giugno.

Presentato a Roma il film di Giannarelli

Con la macchina da presa all'interno del PCI

Immagini degli ultimi due mesi di battaglie - La parte su Guido Rossa - Ora «Un film sul PCI» verrà proiettato nelle piazze e nelle sezioni - Il problema della distribuzione

ROMA - Presentazione pubblica di un film sul PCI, «viaggio» all'interno del partito di Anselmo Giannarelli. L'appuntamento è al teatro Centrale, a due passi dalle Botteghe Oscure, e l'atmosfera è quella che precede una riunione in sezione, un attico, un po' straordinario con i compagni che discutono in attesa dell'apertura dei lavori. Se avesse concesso all'esaltazione, Giannarelli filmerebbe anche qui nel foyer.

La giunta di sinistra ha mantenuto gli impegni

Piemonte: costruita in 3 anni una rete di 155 asili nido

Fino al 1975 ce ne erano tre - Da allora, conclusa finalmente l'epoca delle promesse, ci si è messi al lavoro - Conferenza stampa dell'assessore Vecchione

Dalla nostra redazione

TORINO - Meno di quattro anni fa, il 2 agosto 1975, alla vigilia della elezione della giunta regionale la sinistra assumeva l'impegno di sbloccare una situazione di stallo, determinatasi durante la gestione guidata dalla DC, in un settore che interessa i lavoratori in particolare: le lavoratrici. C'era un piano triennale di asili nido ma sembrava destinato a restare un libro dei sogni. Non crediamo di calcolare a mano: nell'agosto del 1975 dei 195 asili nido previsti dalla giunta dc con i piani annuali 1972-73, 74 tre soltanto erano in funzione, altri 19 erano in costruzione. Per di più quei tre, sorti in altrettanti comuni, erano stati iniziati dalle rispettive amministrazioni municipali prima della formazione dei piani regionali ricordati. Aggiungiamo un dato: fra contributi statali e contributi integrativi regionali la giunta di allora aveva a disposizione per gli asili nido

oltre 15 miliardi. Di questa somma, in tutto e per tutto, aveva speso 1 miliardo e 40 milioni, il 6,7 per cento. Che sorte ha avuto l'impegno che la sinistra assumeva ancora prima della sua investitura ufficiale? A questa domanda ha risposto ieri, durante un incontro con i giornalisti, l'avv. Mario Vecchione, assessore all'assistenza della Regione Piemonte. «Entro quest'anno - ha informato il compagno Vecchione - gli asili in funzione saranno 155. 64 lo sono già, altri 91 costruiti, accoglieranno i bambini prima di dicembre».

Veglia a Roma per i bambini che nel mondo muoiono di fame

ROMA - Una veglia in piazza di Spagna è stata organizzata per domani sera dal Comitato per la vita, la pace e il disarmo. Con questa iniziativa i suoi promotori intendono attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla tragedia del 17 milioni di bambini che sono minacciati di morte per fame nel mondo nel corso di quest'anno.

Un settore di grande interesse economico e sociale

Cispel: come migliorare i servizi pubblici e risanare le aziende

Convegno a Roma sugli obiettivi prioritari: energia, trasporti e ambiente - L'intervento di Lama - Sarti riconfermato presidente

ROMA - La riorganizzazione ed il riequilibrio economico, problemi e prospettive delle aziende pubbliche che gestiscono servizi essenziali come i trasporti, l'acqua, l'igiene urbana, l'elettricità, il latte, le farmacie, sono stati i temi centrali della assemblea generale della CISPSEL (Confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali) che ha riconfermato alla presidenza l'on. Armando Sarti (PCI) e vicepresidente Camillo Ferrarini (DC). Luciano Peduzzi (PSI) e Carlo Castagnoli (PSDI).

anni, infatti, c'è stata una decelerazione del pesante sviluppo che è sceso dal 33% del periodo '72-'76 all'8% del '77, fino a raggiungere il 3% l'anno scorso. In passato la tendenza delle aziende era stata quella dell'aumento del numero dei servizi in perdita (che nel '75 raggiungeva il 69 per cento). Dal '76 questo andamento è stato in parte ribaltato ed è previsto per quest'anno che le perdite dovrebbero limitarsi al solo settore dei trasporti e ai servizi sottoposti al regime dei prezzi amministrati.

PER I TRASPORTI: una politica programmatica a livellamento del costo al prezzo standard di produttività e dell'efficienza delle aziende; ristrutturazione della rete in alcune grandi aree urbane; coordinamento dei trasporti urbani ed extraurbani con altri sistemi; attuazione di una nuova disciplina legislativa che fissi i criteri di attribuzione della quota di spesa a carico della collettività nel quadro della costituzione del fondo nazionale trasporti.

Dibattito a Roma sulla politica culturale della RAI

L'ascolto cala? Ci pensa il telefilm...

Confronto con i direttori delle due reti televisive - I problemi posti da una struttura burocratica e dall'entrata in campo delle grandi catene private

ROMA - Messi per la prima volta a confronto attorno allo stesso tavolo, Mimmo Scarano e Massimo Fichera, direttori delle due reti televisive non hanno potuto fare a meno - alla fine - di sfoderare il fioretto e darsi qualche punzecchiatura al curaro: «la tua rete trasmette più telefilm della mia...», «il pagello di Portobello è sempre qualcosa di meglio di quel reperto archeologico di viale o raddoppio?», e via dicendo. Il mini-duello fomentato - bisogna dire - da un pubblico agguerrito, ha vivacizzato il dibattito svolto l'altra sera alla Casa della cultura, moderatore il professor Tecce, sui programmi e la politica culturale della RAI.

Esprimendo valutazioni diverse, dando spiegazioni e giustificazioni, attaccando il vecchio apparato ministeriale della RAI, sottolineando il buono (e non è poco) che si è realizzato, ritenendo ambidue sul tema - suggerito da Tecce - della democrazia e della partecipazione interna ed esterna alle reti nella fase di ideazione e programmazione.

Giornalisti ed editori riprendono le trattative

ROMA - Riprendono le trattative tra giornalisti ed editori per il nuovo contratto di lavoro. Il ministro Scotti - dopo aver incontrato separatamente le parti martedì - ha convocato FNSI e FIEG per mercoledì prossimo al 19. Nella giornata successiva si riunirà la commissione contrattuale dei giornalisti.

E' tornato il centro sinistra alla Regione

Ricostituita in Calabria la giunta del discredito

In trenta righe il programma politico di DC-PSI-PSDI e PRI - I socialisti sono divisi sul nome di un assessore

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Fino all'ultimo momento c'è stata suspense: il PSI si è spaccato sulla scelta di un nuovo assessore. Ma poi, mercoledì sera, dopo 154 giorni di crisi, la soluzione: la Regione Calabria (dopo quella siciliana) ha un governo di centro-sinistra.

Per concludere c'è da segnalare che il centrosinistra mercoledì sera ha già trovato i primi oppositori all'interno del quarto partito. La direzione provinciale di Cosenza del partito repubblicano italiano in una lettera indirizzata al segretario regionale, al consigliere regionale e agli organismi, parla infatti di «soluzione che interrompe ed allontana il processo di solidarietà regionale tra le forze democratiche».



C'è una certa differenza fra le telefonate in teleselezione fatte il sabato mattina e quelle fatte dopo le 14 e 30: il costo. Dalle 14 e 30 del sabato in poi, fino alle 8 del lunedì mattina, la teleselezione tra tutte le località d'Italia costa molto meno. Esattamente la metà. Ricordati di questa opportunità. Perché telefonando in queste ore non solo risparmi, ma ci dai una mano a mantenere le linee meno affollate in altre ore.